

Tutti

*Signore Gesù, Risorto e Vivente, ai tuoi Apostoli hai affidato
il mandato prezioso: «Andate e ammaestrate tutte le nazioni...»,
e ci hai assicurati con la tua promessa:*

«Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

*Tu che hai avuto compassione delle folle, non solo per il pane che sfama il
corpo, ma per il cibo «che dura per la vita eterna»,
continui ancora oggi a rivolgerci il tuo invito:*

*«Pregate dunque il padrone della messe,
perché mandi operai nella sua messe».*

*Rendici docili allo Spirito, capaci di riconoscere la tua voce
nelle pieghe della nostra storia.*

*Ti ringraziamo, Signore, per le testimonianze luminose che ci doni: vite
semplici e coraggiose che ispirano tanti giovani a seguirti, scoprendo in
Te la gioia della vita vera.*

*Grazie per i tuoi missionari della speranza, liberi di lasciare tutto
per annunciare il Vangelo con creatività, umanità e amore.*

*Santa Maria, Regina degli Apostoli, Madre della speranza,
insegnaci a credere, sperare e amare con te.*

*Stella del mare, rischiara il nostro cammino, rendi anche noi missionari
della speranza, docili allo Spirito e fedeli alla chiamata. Amen*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**Vi darò un nuovo
Consolatore****INTRODUZIONE**

Guida: La promessa di Gesù – «*vi darò un altro Consolatore*» – è la certezza che il Signore non ci lascia mai soli. Lo Spirito Santo continua l'opera del Risorto: custodisce, illumina, guida, sostiene. È Lui che rende viva la Chiesa, che apre i cuori alla verità, che fa crescere l'amore fraterno e la missione.

Il Magistero ci ricorda che lo Spirito è «l'anima della Chiesa» e il principio di ogni vocazione. Sant'Annibale Maria Di Francia lo chiamava «*il dolce ospite dell'anima*», colui che accende il fuoco della carità e suscita gli operai del Vangelo.

Siamo cristiani **non per noi stessi**, ma per tutta l'umanità: lo Spirito ci rende capaci di essere segno, consolazione e speranza per il mondo.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

*O Padre, apri il nostro cuore alla tua presenza,
manda il Consolatore, Spirito di verità,
perché non solo dimori presso di noi, ma entri dentro di noi
e ci plasmi secondo il tuo disegno.
Crea in noi il silenzio che adora,
illumina la nostra mente,
rendici liberi e disponibili al tuo Regno,
testimoni della tua chiamata viva,
fonte di fraternità, giustizia e pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Lo Spirito promesso da Gesù è il sigillo dell'amore del Padre. Chi accoglie la Parola diventa, come Maria, dimora della Trinità.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Nel Vangelo, la promessa dello Spirito è legata all'amore. Lo Spirito è l'Amore del Padre e del Figlio, donato ai credenti perché vivano come figli.

L. Lettore «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio» (Rm 8,14). Essere cristiani significa lasciarsi condurre dallo Spirito, come i discepoli di Emmaus che riconobbero Gesù nello spezzare il pane.

Canone: <<Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.>>

Breve silenzio

Guida Gesù, la sera di Pasqua, alita sui discepoli: «Ricevete lo Spirito Santo» (Gv 20,22). A Pentecoste, lo Spirito trasforma la paura in coraggio, la chiusura in missione.

L. Lo Spirito scrive nel cuore di ogni battezzato un progetto d'amore. È Lui che apre la strada alle scelte coraggiose, che sostiene i carismi, i ministeri, le vocazioni consacrate.

Papa Francesco ricordava che «la vocazione nasce dall'incontro con lo sguardo di Dio che ci chiama all'amore» (*Christus vivit*, 248). E san Giovanni Paolo II affermava: «La Chiesa vive di Eucaristia e di vocazioni» (*PDV*, 1).

Sant'Annibale Maria Di Francia, apostolo della preghiera per le vocazioni, scriveva: «*La messe è molta: bisogna pregare, pregare molto, pregare sempre il Padrone della messe*». Per lui, la vocazione nasce dall'Eucaristia e si alimenta nella carità verso i più poveri.

Ritornello «Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra»

Breve silenzio

Guida Lo Spirito consola, guarisce, rinnova, chiama. È Lui che suscita nel cuore dei giovani il desiderio di una vita donata.

L, Sant'Annibale diceva: «*Le vocazioni sono il frutto della preghiera: senza preghiera non ci saranno mai buoni operai*». E aggiungeva: «*La carità è il fuoco che accende le vocazioni*».

Papa Benedetto XVI scriveva che «la Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione» (*Deus caritas est*, 31). È lo Spirito che attira, che muove, che apre strade nuove.

Ritornello «Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli»

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Il compito dello Spirito è quello di insegnare ogni cosa per conoscere sempre più il mistero di Cristo e soprattutto di capirlo attraverso l'esperienza dell'amore. È lo Spirito che ci insegna a pregare per poter chiedere il dono di sante vocazioni che possano testimoniare nel mondo la gioia di amare e sentirsi amati: